

COMUNE DI RIMINI

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO, AREA DELLA DIRIGENZA, DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER L'ANNO 2019

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA

Premesso che:

- in data 8 maggio 2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, con atto datato 15 maggio 2019, acquisito al protocollo dell'ente in data 16 maggio 2019 al n. 0132946 ha rilasciato il prescritto parere, previsto ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del CCNL 22 febbraio 2006 e dell'articolo 40-bis del D.lgs. 165/2001;
- la Giunta comunale con propria deliberazione del 21 maggio 2019, n. 128, ha autorizzato il presidente o, in mancanza, il componente effettivo della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere definitivamente il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019;

In data 24 maggio 2019, presso la Residenza comunale, si sono incontrate le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale e, al termine dell'incontro, le parti hanno sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019, nel testo già firmato in data 8 maggio 2019, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Delegazione trattante di parte pubblica

Segretario Generale F.to L. Uguccione

Delegazione trattante di parte sindacale – il rappresentante

R.S.A. F.to A. Errico

(Organizzazioni Sindacali territoriali firmatarie del CCNL)

CGIL F. P. F.to A. Fabbri

CISL F. P. F.to G. Bernardi

UIL F.P.L. F.to A. Bianchi

DIREL-CONFEDIR

FP CIDA

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, area della dirigenza, di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019

Premesso che:

- il giorno 8 maggio 2019 le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale (R.S.A. e Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL) si sono riunite presso gli uffici della Residenza Municipale per decidere la destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza, per l'anno 2019;

- la delegazione trattante prende atto che sono state determinate per l'anno 2019, con deliberazione di Giunta Comunale del 19 febbraio 2019, n. 40, le risorse decentrate, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 26 del CCNL 23/12/1999. Nel prospetto tecnico finanziario, costituente "allegato A" del presente CCDI, relativo alla costituzione del fondo delle risorse finanziarie per l'anno 2019, sono specificatamente dettagliate le casistiche di determinazione delle risorse, in particolare:

- la previsione delle risorse per anzianità e maturato economico dei dirigenti cessati, aggiornato sulla base delle cessazioni di dirigenti dell'anno 2019 così calcolata: a) frazioni di anno residuo per i dirigenti cessati nel corso dell'anno di esercizio; b) anzianità intera per i dirigenti che hanno cessato il rapporto di lavoro negli anni precedenti;
- la riduzione delle risorse decentrate equivalenti alla somma da destinare a trattamento tabellare ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del CCNL 12 febbraio 2002, nonché il ripristino delle stesse al Fondo in base alle posizioni soppresse ai sensi dell'art. 1 comma 6;
- la previsione di una somma, stanziata ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del CCNL 23 dicembre 1999, a fronte di attivazione di nuovi servizi o accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, lasciando inalterato l'organico dirigenziale presente nell'Ente, con correlato miglioramento delle competenze e con incremento del grado di responsabilità e capacità gestionale del personale dirigenziale, pari a Euro 161.849,59 (nel medesimo ammontare dell'anno 2016 e 2017);
- la riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate per gli anni 2015 e seguenti, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, integrato dall'articolo 456 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge stabilità 2014, certificata dal collegio dei revisori in data 13 ottobre 2017 acquisita al protocollo generale in data 17 ottobre 2017 al n. 259508 (che sostituisce quella rilasciata in data 3 settembre 2015) per un importo complessivo pari a Euro 413.044,92. La suddetta riduzione è effettuata sull'intero fondo di posizione e di risultato al netto dei compensi di cui all'articolo 37 del CCNL 23/12/1999 corrisposti per sentenze favorevoli con condanna della controparte al pagamento delle spese. La riduzione è effettuata in base alle indicazioni della circolare MEF 8 maggio 2015, n. 20;

- la riduzione operata ai sensi dell'articolo 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che testualmente dispone “a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”. Nello specifico il fondo dell'anno 2019 pari a Euro 871.715,95 è più alto di quello dell'anno 2016 pari a Euro 866.335,25 e pertanto è stato necessario applicare una riduzione per riconduzione al fondo 2016 pari ad Euro 5.380,70.

Con riferimento alla disciplina contrattuale e legislativa vigente ed agli atti assunti in materia di costituzione delle risorse finanziarie, le risorse decentrate sono destinate secondo il disposto dell'articolo 1:

Art. 1

1. Le risorse del fondo sono destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nella misura stabilita nella seguente tabella:

Tipologia di destinazione	Importo in Euro
Retribuzione di posizione	702.319,30
Retribuzione di risultato (comprensiva della quota destinata al risultato degli incarichi ad interim)	123.938,70
Totale complessivo	826.258,00

Complessivamente il 15% del fondo, al netto delle risorse di cui all'art. 26 c. 1 lett. e) del CCNL 23/12/1999, pari a € 826.258,00, è destinato alla retribuzione di risultato mentre l'85% è destinato alla retribuzione di posizione. Le somme destinate alla retribuzione di risultato (pari a Euro 123.938,70) sono comprensive delle risorse di cui all'articolo 5, comma 4, del CCNL 3 agosto 2010 (pari a Euro 18.735,00) e di quelle di cui all'articolo 16, comma 4 del CCNL 22 febbraio 2010 (pari a Euro 45.255,00), nonché di quelle destinate a remunerare gli incarichi ad interim. Si precisa che gli importi della retribuzione di risultato degli incarichi ad interim saranno calcolati in base alle disposizioni stabilite col presente accordo, dalla metodologia di valutazione, dall'articolo 47 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e in relazione alla graduazione delle diverse posizioni dirigenziali.

2. La retribuzione di posizione è determinata fino al 28 febbraio 2019 sulla base della metodologia di graduazione approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 3 maggio 2018, n. 113. Dal 1° marzo 2019, a seguito della riorganizzazione dell'Ente avviata con deliberazione della Giunta comunale in data 22 gennaio 2019, n. 16, con la quale è stata istituita la Direzione Generale, a cui ha fatto seguito la deliberazione della Giunta comunale in data 27 gennaio 2019 n. 27 con cui sono state ampliate le funzioni della Direzione Generale ed è stato istituito alle dirette dipendenze della Direzione Generale il Settore Controllo Direzionale – Strategico e Sviluppo di Sistema e subito dopo con la deliberazione di Giunta Comunale 46 del 26 febbraio 2019 è stato nuovamente adeguato l'assetto organizzativo interno dell'ente a far data dal 1° marzo 2019, al fine di renderlo pienamente coerente con la previsione della Direzione Generale, la retribuzione di posizione delle diverse strutture organizzative verrà calcolata in base alla nuova metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali in corso di definizione e approvazione (successivamente alla fase di concertazione con la delegazione trattante di parte sindacale). Va ricordato che a seguito della riorganizzazione dell'ente avvenuta con D.G. del 21 novembre 2017, n. 311 e sue successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Rimini ha una struttura organizzativa interna complessa e pertanto si è ritenuto applicabile il disposto di cui all'articolo 27 comma 5 del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL 22 febbraio 2006, che stabilisce che gli enti del comparto con strutture organizzative complesse, che dispongono delle relative risorse possono superare il valore di retribuzione di posizione massimo previsto contrattualmente. Tale disposizione riguarda esclusivamente i dirigenti titolari della responsabilità dei dipartimenti. Le eventuali somme eccedenti o comunque non utilizzate (comprese quelle relative alla retribuzione di posizione di posti vacanti temporaneamente assegnati ad interim ad altri dirigenti in servizio) sono destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'articolo 27 comma 9 del CCNL 23 dicembre 1999.
3. Le risorse aggiuntive di cui all'art. 16, comma 4, del CCNL 22 febbraio 2010 e di cui all'articolo 5, comma 4, del CCNL 3 agosto 2010 sono destinate integralmente al finanziamento della retribuzione di risultato così come stabilito dall'articolo 5, comma 5, del medesimo CCNL 03/08/2010.
4. Le risorse costituite per l'anno 2019 sono utilizzate completamente per il medesimo anno. Eventuali residui sulla retribuzione di posizione sono destinati alla retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 27 del CCNL 23 dicembre 1999.
Sono altresì destinate al finanziamento della retribuzione di risultato (di tutto il personale dirigenziale) le eventuali economie derivanti dalla riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti, in seguito all'applicazione della disciplina in materia di incentivi delle specifiche attività e prestazioni quali quelle correlate all'avvocatura di cui all'articolo 37 del CCNL 23 dicembre

1999 e all'applicazione della disciplina relativa alla retribuzione di risultato degli incarichi dirigenziali ad interim.

5. La somma destinata alla retribuzione di risultato di tutte le posizioni dirigenziali, compresa quella riferita agli incarichi ad interim, è determinata e corrisposta a seguito della valutazione della prestazione dirigenziale in termini di risultati conseguiti relativamente agli obiettivi assegnati individualmente attraverso il PEG e il PDO, dei risultati della struttura di appartenenza, nonché dei comportamenti organizzativi e delle capacità di ruolo, come stabilito dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali modificata da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale del 22 novembre 2016, n. 346 e successivamente aggiornata con deliberazione di Giunta comunale del 6/12/2018 n. 367 e alle sue successive modifiche di tempo in tempo adottate. In caso di struttura vacante, al dirigente che, oltre al proprio incarico, abbia ricevuto, la reggenza ad interim di un altro incarico dirigenziale, in aggiunta alla retribuzione di risultato per l'incarico principale è corrisposta anche la retribuzione di risultato per la struttura diretta temporaneamente, in base alla valutazione della prestazione ricevuta sull'incarico aggiuntivo, così come disciplinata dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali, dall'art. 7 del CCDI normativo 26 giugno 2014 e sue successive modifiche ed integrazioni e ai principi e criteri stabiliti dall'articolo 47 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi. Pertanto l'importo destinato a remunerare il risultato degli interim delle diverse strutture dirigenziali, relativamente all'anno 2019, come determinato a seguito della definitiva quantificazione del valore della retribuzione di posizione per l'anno 2019, sarà proporzionato alla valutazione della prestazione ricevuta sull'incarico aggiuntivo. Le eventuali economie che si venissero a generare a seguito dell'applicazione del sopraccitato criterio sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato di tutti i dirigenti e sono ripartite in base ai criteri generali disciplinati dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

6. Le risorse decentrate, costituite con la previsione anche di una somma (ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del CCNL 23 dicembre 1999) pari ad Euro 161.849,59 da utilizzare a fronte di attivazione di nuovi servizi o accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, sono utilizzate a seguito di verifica, a fine anno 2019, dei risultati effettivamente conseguiti e certificati. In particolare l'utilizzo delle predette somme è subordinato all'analisi e alla verifica dell'istituzione di nuovi servizi e nuove attività, nonché al mantenimento di quelli istituiti negli anni precedenti, ossia alla realizzazione dei processi di riorganizzazione rivolti all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti a parità di organico dirigenziale (nonché al mantenimento di quelli realizzati negli anni precedenti),

che determinano un aumento delle competenze e del grado di responsabilità gestionale delle figure dirigenziali in servizio.

7. Per quanto riguarda le ulteriori risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale dirigente di cui all'articolo 26, comma 1 lettera e), del CCNL 23 dicembre 1999, indicate nel fondo delle risorse decentrate area della dirigenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 19 febbraio 2019 n. 40 si precisa quanto segue:

- le risorse complessivamente pari ad Euro 100.042,33 destinate al finanziamento dell'incentivo di cui all'articolo 37 del CCNL 23/12/1999 (compensi avvocatura), comprensive degli onorari corrisposti dalla parte soccombente pari a Euro 59.965,08, sono ripartite secondo le disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti presso l'Ente, adeguate in ottemperanza dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

In particolare il "Regolamento della Avvocatura Comunale e disciplina dei compensi professionali per i dipendenti e dirigenti avvocati" di cui all'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 30 aprile 2015 n. 149:

- all'art. 11 prevede che nelle cause vinte senza la condanna alle spese a carico delle controparti la corresponsione dei compensi professionali continua ad essere disciplinata dalle vigenti norme contrattuali di cui al CCDI per i dirigenti avvocati sottoscritto il 12.10.2005. Si applicano le vigenti tabelle professionali. I predetti compensi, spettanti ai sensi dell'articolo 9 comma 6 della Legge 114/2014 anche in caso di transazione a seguito di sentenza favorevole, sono dovuti agli avvocati dipendenti nei limiti dello stanziamento previsto in bilancio che non può superare quello corrispondente relativo all'anno 2013;

- all'art. 12 prevede che nell'ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti agli avvocati della civica avvocatura competono le somme recuperate, al netto delle spese forfettarie, di cui all'articolo 2 comma 2 del D.M. 55/2014, nella misura ivi stabilita del 15%, che verranno introitate in apposito capitolo di bilancio di entrata; tali somme verranno ripartite, seguendo il criterio della cassa, trimestralmente tra gli avvocati della civica avvocatura in quote uguali tra loro. L'importo individuale verrà ripartito sulla base dei parametri individuati al medesimo art. 12.

Le somme recuperate e non ripartite saranno riversate nel bilancio dell'amministrazione, ivi comprese le somme eccedenti il limite di cui al comma 7 dell'art. 9 della L. n. 114/2014.

Come previsto dall'art. 4 comma 2 del CCDI normativo 2013 – 2015 dell'area dirigenza del 16 giugno 2014 come integrato dal CCDI del 5 maggio 2015, in caso di corresponsione di incentivi o compensi previsti da specifiche disposizioni di legge o di contratto, la retribuzione di risultato dovuta ai dirigenti in base alla metodologia di valutazione delle prestazioni, è ridotta nella misura

dell'1% ogni 100,00 Euro di compenso incentivante, al netto degli oneri riflessi a carico ente, dell'IRAP e al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali/assistenziali a carico del dipendente. Tale abbattimento si applica sulla quota di incentivo eccedente Euro 2.000,00. Per i dirigenti avvocati assegnati alla civica avvocatura sono esclusi dalla somma su cui vengono calcolati gli abbattimenti, i compensi dovuti a seguito di sentenze favorevoli nelle quali il giudice condanna la controparte soccombente al rimborso delle spese di giudizio in favore del Comune. Le economie derivanti dall'applicazione del presente criterio, sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato dei dirigenti e sono ripartite in base ai criteri generali previsti, disciplinati dalla metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Fatto salvo quanto stabilito dal CCDI per i dirigenti avvocati stipulato in data 12 ottobre 2005 e dagli specifici Regolamenti che, comunque, per quanto riguarda i limiti di stanziamento complessivo ed individuali, devono essere compatibili con i CCNL e le sopraggiunte Leggi in materia, i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge vengono corrisposti tenendo a riferimento il criterio della competenza entro il limite individuale massimo (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali/assistenziali a carico del dipendente, ed esclusi quindi gli oneri a carico dell'Ente), pari al 50% della retribuzione complessiva lorda (riferita alla medesima annualità). Rispetto a tale ultimo aspetto (limite individuale massimo) fanno eccezione i compensi dovuti ai dirigenti avvocati assegnati alla civica avvocatura, a seguito di sentenze favorevoli nelle quali il giudice condanna la controparte soccombente al rimborso delle spese di giudizio in favore del Comune.

8. Riepilogando le somme del fondo costituito con D.G. 40/2019 sono destinate come segue:

Tipologia di destinazione	Importo in Euro
Retribuzione di posizione	702.319,30
Retribuzione di risultato (comprensiva della quota destinata al risultato degli incarichi ad interim)	123.938,70
Incentivi avvocatura (previsione art. 37 - spese compensate)	40.077,25
Incentivi avvocatura (previsione art. 37 - soccombenza)	59.965,08
Totale complessivo	926.300,33

9. Le parti danno atto che le somme costituite nella tabella "A" potranno subire modifiche in relazione alle effettive condizioni di costituzione (anche a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL area della dirigenza per il triennio 2016-2018) e che tali modifiche saranno portate a conoscenza delle rappresentanze sindacali. Le eventuali modifiche della costituzione del fondo che non sono

collegate ad una destinazione vincolata saranno ripartite in misura proporzionale a quanto stabilito col presente accordo (15% al risultato e 85% alla posizione).

10. Le parti danno infine atto che la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dirigente dell'anno 2019 è avvenuta antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 33 comma 2 del D.L. in data 30 aprile 2019, n. 34, pertanto, qualora in sede di conversione del predetto decreto venga confermata la disposizione che modifica le modalità di calcolo del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017, si provvederà all'adeguamento del fondo senza la necessità di riaprire la contrattazione decentrata integrativa annuale.

Delegazione trattante di parte pubblica

Segretario Generale F.to L. Uguccioni

Delegazione trattante di parte sindacale – il rappresentante

R.S.A. F.to A. Errico

(Organizzazioni Sindacali territoriali firmatarie del CCNL)

CGIL F. P. F.to A. Fabbri

CISL F. P. F.to G. Bernardi

UIL F.P.L. F.to A. Bianchi

DIREL-CONFEDIR

FP CIDA

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - ANNO 2019		ALLEGATO A	
Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità		FONDO 2019 Prop.DG. 36/2019	FONDO 2016 DD.2331/2017
ART.26 CCNL 23 DICEMBRE 1999- AREA DELLA DIRIGENZA			cert.rev.13/10/17
Comma 1	A decorrere dal 1999 sono utilizzate le seguenti risorse:		
Punto a)	Importo complessivo per il finanziamento del trattamento di Posizione e risultato di tutte le funzioni dirigenziali (a tempo determinato e indeterminato) anno '98		
	Allegato Fondo Retribuzione di Posizione '98 1.370.171.207		
	Allegato Fondo Retribuzione di Risultato '98 109.542.909	764.208,56	764.208,56
Punto b)	Somme art. 43 L. 449/97	0,00	0,00
Punto c)	Risparmi art. 2 - comma 3 - Dlgs. 29/93	0,00	0,00
Punto d)	1,25% Monte Salari Dirigenza anno 1997 a valere dal 1/1/00 (Modif.L.3.886.289.000x1,25%)	25.088,76	25.088,76
Punto e)	Risorse Legge 109/94 Merloni e art.37 Avvocatura 8 (vedi sotto)	0,00	0,00
Punto f)	Somme connesse al trattamento incentivante dirigenti trasferiti agli Enti del Comparto a seguito dei processi di decentramento e delega di funzioni	0,00	0,00
Punto g)	Importo annuo retribuzione di anzianità e maturato economico art. 35 - comma 1 - lett. b)		
	CCNL 10/4/96 dirigenti cessati dal 1/1/98 da utilizzare per la Retribuzione di Posizione	118.008,14	113.020,50
Punto i)	Risorse acquisite ai sensi art.32,co.2 lett.b) per princ. Onnicomprensività (Destin.Risultato)		
ART.23 CCNL22 febbraio 2006 - AREA DIRIGENZA			
Comma 3	Aumento Fondo (Monte salari 2001 Mod. €.2.458.700x1,66%)	40.815,00	40.815,00
Comma 1	Aumento Fondo (€. 520*44Dirigenti) -	22.880,00	22.880,00
ART.4 CCNL 14 Maggio 2007 - AREA DIRIGENZA			
Comma 1	Aumento Fondo (€.1.144*41Dirigenti) -	46.904,00	46.904,00
Comma 4	Aumento Fondo (Monte salari 2003 - €.2.941.873,00x0,89%)	26.183,00	26.183,00
ART.16 CCNL 22/2/2010 - AREA DIRIGENZA Quadr.2006-2008 BIENNIO Econ.2006-2007			
Comma 1	Aumento Fondo (€.478,40*34 Dirig.Posizioni ricoperte al 1/1/2007)-	16.265,60	16.265,60
Comma 4	Aumento Fondo (Monte salari 2005=2.542.414x1,78%)-	45.255,00	45.255,00
ART.5 CCNL 3/8/2010 - AREA DIRIGENZA - Biennio Econ.2008-2009			
Comma 1	Aumento Fondo (€.611x 30 Dirig.Posiz.ricoperte al 1/1/2009) -	18.330,00	18.330,00
Comma 4	Aumento Fondo (Monte salari 2007=2.566.444x0,73%) -	18.735,00	18.735,00
	Totale Risorse Stabili (aventi carattere di certezza e stabilità)	1.142.673,06	1.137.685,42
	Risorse Variabili		
Comma 2	1,2% Monte Salari Dirig.A.1997-(M.S.Lire 3.886.289.000x 1,2%)=RISORSE VARIABILI sez.II	24.085,21	24.085,21
Comma 3	Per attivazione nuovi servizi (Gestione SIT-Cittadella Universitaria-Controllo gestione-Politiche del Lavoro-Punto Europa-Demanio Marittimo e Porti turistici-Attività culturali sportive e turistiche-Funzioni PM L.R.n.9/2002 e da Prefettura-Sito Web Turismo-Casa delle donne-Bilancio sociale-Adempimenti xCorte Conti-Piano Arenile-Piano strategico-Regolarizzazione cittadini U.E.-Servizi x immigrazione- Sistema gestione qualità-Ufficio edilizia abitativa convenzionata-Gestione trasparenza - Conto del patrimonio-Piano energetico comunale-Gestione dei controlli su Partecipate-Procedura gara affidam.GAS) o processi di riorganizzazione (Struttura supporto Cons.Comunale-Opere Pubbliche con Piani Attuativi-Ufficio x il Paesaggio-Rior.e standard.Procedure Ambientali-) si valuta l'entità delle risorse necessarie per graduare le nuove funzioni dirigenziali con conseguente adeguamento del Fondo per la Retribuzione di posizione	161.849,59	161.849,59
	Risorse art.61,co.9 DL.112/2008=50% (es.Coll.Tec.Romagna Acque)	0,00	0,00
Comma 5	Non si applica in quanto c'è stata una riduzione di posti in organico (vedi co.3)		
Ris.Soggette	Incentivi avvocati per SPESE COMPENSATE.art.37 CCNL 23/12/99 fin Ente CAP.3040/1	40.077,25	40.077,25
	Totale Risorse Variabili	226.012,05	226.012,05
	Parziale fondo art. 26	1.368.685,11	1.363.697,47
ART.1 CCNL 12/02/2002 - AREA DIRIGENZA			
CO.3 Lett.e)	Fondo destinato a Trattam.Tabellare ai sensi art.1,co.3, lett.e) - CCNL12/2/02 (n.46x3.356,97)= Riduzione €154.420,62	-154.420,62	-154.420,62
CO.6	Posizioni soppresse dopo il 1/9/2001= n.4 dal 2005 - n.6 dal 2006 - n.1 dal 2007 D.G.347/2006 - n.2 dal 2009 D.G.126/2009= Totale incremento n.13x3.356,97= €43.640,62	43.640,62	43.640,62
	art.co.6 CCNL 12/2/2002- Posizi.soppresse dopo il 1/9/2001=n.8 dal 2014 D.G.352/2013= Risorse destinate a Retribuz. di Posiz.n.8x3.356,97= €26.855,76	26.855,76	26.855,76
	TOTALE FONDO ART.26	1.284.760,87	1.279.773,23
	Decurt.perman.art.1 co.457 L.147/2013 - Certifi.Revisori 13/10/2017	-413.044,92	-413.044,92
	TOTALE F.DO al netto riduzione permanente	871.715,95	866.728,31
	Riconduzione al FONDO ANNO 2016 (art.23 co.2 D.Lgs.75/2017)	-5.380,70	-393,06
	Decurtaz.in relazione art.1 co.236 Legge 28/12/2015, n.208 (abrogato da 1/1/17)		0,00
	TOTALE FONDO ANNO 2019 - RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	866.335,25	866.335,25
	Totale risorse Cap. /15	826.258,00	826.258,00
Punto e)	Incentivi avvocati per SPESE COMPENSATE.art.37 CCNL 23/12/99 fin Ente Cap.3040/1	40.077,25	40.077,25
	TOTALE RISORSE SOGGETTE AL LIMITE - Competenze	866.335,25	866.335,25
Ris.non Soggette	Incentivi avvocati per SPESE RIMBORSATE art.37 CCNL 23/12/99 CAP.10660/1	59.965,08	45.042,00
	TOTALE GENERALE COMPETENZE	926.300,33	911.377,25
	Contributi (CPDEL-INADEL-INAIL)=>24,80% xRetr.Ris.=>26,68+1=27,68%xRetr.Pos. - CAP./16	224.900,82	225.400,00
	Contr.CPDEL-INAIL (23,80+1,111)=24,911% su Comp. Avvocatura/soccomb.art.37 - CAP.3040/4	9.983,64	9.903,59
	Contr.CPDEL-INAIL (23,80+1,111)=24,911% su Comp. Avvocatura/soccomb.art.37 - CAP.10660/4	14.937,90	11.129,43
	TOTALE GENERALE CONTRIBUTI	249.822,36	246.433,02
	TOTALE COMPLESSIVO	1.176.122,69	1.157.810,27